



Co-funded by
the European Union



EQAVET
National
Reference
Point *Italy*



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE E IL RUOLO DEL NATIONAL REFERENCE POINT DI EQAVET

Marianna Forleo

9 Novembre 2023, Orientasud, Napoli

**ANNO EUROPEO
DELLE
COMPETENZE**



OGGI PARLEREMO DI:

- **2023: ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE**
- **DOCUMENTI EUROPEI SULLA QUALITÀ DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
- **LA RETE EUROPEA EQAVET**
- **LA METODOLOGIA DELLA PEER REVIEW**





La Commissione Europea il 9 maggio 2023 ha inaugurato l'**Anno europeo delle competenze**, con lo scopo principale di promuovere una mentalità di riqualificazione e un miglioramento del livello delle competenze, stimolando la competitività delle imprese europee, in particolare delle piccole e medie, e realizzando appieno il potenziale delle transizioni digitale e verde in modo socialmente equo, inclusivo e giusto.

Il Ministero del Lavoro, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, ha nominato **Santo Darko Grillo** Direttore Generale dell'Inapp **coordinatore nazionale per l'Italia.**





La **riqualificazione delle competenze** è fondamentale perché:

- creare una forza lavoro con le competenze richieste contribuisce alla crescita sostenibile, porta a una maggiore innovazione e migliora la competitività delle imprese;
- aiutare le persone ad acquisire le giuste competenze garantisce posti di lavoro di qualità;
- aiutare le imprese, in particolare le piccole e medie, a far fronte alle carenze di competenze nell'UE ne garantisce la sopravvivenza e la crescita;
- rendere qualificati e competenti i lavoratori permette loro di avere migliori opportunità di lavoro e maggiori possibilità di impegnarsi pienamente nella società.





L'Anno europeo delle competenze è un' opportunità per supportare le aziende, in particolare le piccole e medie, a far fronte al fabbisogno di competenze, con un **maggiore investimento nella qualità della formazione**, per conciliare le esigenze delle imprese con gli obiettivi e le aspirazioni di quanti cercano un lavoro. Il coordinamento nazionale ha il compito di **condividere buone pratiche** e collaborare con le rappresentanze della Commissione per collegare il livello europeo con il livello nazionale.

Inoltre è anche un punto di riferimento per il Paese per **organizzare e promuovere eventi** e campagne di sensibilizzazione per incoraggiare tutti gli adulti in età lavorativa a partecipare alle **opportunità di upskilling e reskilling**.





L'Anno europeo delle competenze è fortemente connesso al tema della **garanzia della qualità nell'Istruzione e nella formazione professionale** in Italia e Europa, anche alla luce delle più recenti policy e strategie comunitarie, nazionali e regionali. Nel corso degli ultimi anni le Istituzioni europee hanno fortemente sollecitato il miglioramento della qualità dei sistemi d'istruzione e formazione come strumenti privilegiati di coesione sociale e culturale, destinati a incrementare la competitività e il dinamismo dell'Europa.

Migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione significa migliorare la corrispondenza fra risorse e bisogni, svolgendo un ruolo importante **per la promozione di una cittadinanza attiva, della parità di opportunità e della coesione sociale durevole.**





La Raccomandazione sull'istruzione e la formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 20 novembre 2020 vuole sensibilizzare gli Stati membri sull'importanza di istruzione e formazione professionale e supportarli a raggiungere entro il 2025 alcuni **obiettivi stabiliti a livello europeo nel settore delle politiche sociali, occupazionali, dell'istruzione e della formazione.**

Tali obiettivi includono:

- la percentuale di diplomati dell'IFP occupati dovrebbe essere almeno dell'82%;
- il 60% dei neodiplomati dell'IFP dovrebbe beneficiare dell'apprendimento basato sul lavoro durante l'istruzione e formazione professionale.
- l'8% dei discenti dell'IFP dovrebbe beneficiare della mobilità per l'apprendimento all'estero





La Raccomandazione promuove una istruzione e formazione professionale che:

- si adatta agilmente ai **cambiamenti del mercato del lavoro**,
- pone al centro la **flessibilità** e le opportunità di progressione,
- prepara alle **transizioni digitale** e verde e alle occupazioni più richieste,
- rappresenta una scelta attraente basata sulla **fornitura moderna e digitalizzata di formazione/competenze**,
- promuove le **pari opportunità**,
- si basa su una cultura di **garanzia della qualità**,
- si realizza a livello nazionale con misure mirate per attuare **la strategia europea**.





La Dichiarazione di Osnabrück, approvata pochi giorni dopo la Raccomandazione, in un contesto fortemente colpito dalla crisi determinata dalla pandemia di Covid-19, punta sul **rafforzamento delle politiche in ambito VET per il rilancio della competitività dell'economia europea** in un quadro di sostenibilità ed equità sociale, attraverso una transizione verde e digitale.

La Dichiarazione pone al centro delle politiche per il periodo 2021-2025 obiettivi riferiti a 4 macroaree:

- promuovere la resilienza e l'eccellenza attraverso un'IFP **di qualità, inclusiva e flessibile**;
- creare una **nuova cultura dell'apprendimento permanente** che sottolinei l'importanza dell'apprendimento permanente centrata sulla formazione di competenze e della **digitalizzazione**;
- promuovere la **sostenibilità e l'economia verde**;
- sviluppare uno **spazio europeo dell'istruzione e della formazione professionale** e l'IFP internazionale.





La rete europea EQAVET è promossa dalla **Commissione Europea** e sviluppa una cultura della **qualità nella formazione a livello nazionale ed europeo** al fine di migliorare i sistemi di garanzia della qualità. Inoltre ha tra le sue finalità:

- **promuovere** l'utilizzo e lo sviluppo del Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità, dei criteri di qualità, dei descrittori indicativi e degli indicatori;
- **sostenere** un approccio volto a migliorare i sistemi di IFP e ad utilizzare nel modo migliore il Quadro di riferimento, coinvolgendo le parti sociali, le autorità regionali e locali e tutti i soggetti interessati;
- **sviluppare la cultura della qualità**, sostenendo la valutazione e il miglioramento della qualità dei sistemi e degli erogatori di istruzione e formazione professionale,
- **favorire la realizzazione di una dimensione europea per la garanzia della qualità nell'IFP**





La rete EQAVET è composta da membri ed esperti nazionali che realizzano attività mirate a:

- **favorire un raccordo** tra il livello europeo e quello nazionale/regionale/locale in tema di valutazione e di miglioramento della qualità
- **condividere esperienze** su politiche, strategie e prassi per l'applicazione e l'attuazione del quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità;
- **supportare un processo di mutuo apprendimento** nell'ottica dello sviluppo di principi comuni, criteri, indicatori e strumenti per la garanzia della qualità
- **assicurare una prospettiva di cooperazione transnazionale** e di integrazione con gli altri strumenti quali EQF ed ECVET, individuando criteri metodologici e strumenti operativi per la garanzia di qualità.





La rete EQAVET include i **National Reference Point (NRP)** degli Stati membri dell'Ue, dei Paesi candidati e dei Paesi SEE-EFTA e le organizzazioni europee delle Parti Sociali.

Questi hanno il compito di assicurare la ricaduta delle iniziative europee sul territorio nazionale e di fornire un'efficiente disseminazione delle informazioni sul tema della qualità della formazione.

In particolare svolgono le seguenti attività:

- informazione sulle attività della rete EQAVET
- assistenza tecnica per la realizzazione del programma di lavoro della rete EQAVET
- iniziative concrete per promuovere l'ulteriore sviluppo del quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità
- implementazione della Peer Review e dell'autovalutazione come efficace strumento di assicurazione della qualità





Il **National Reference Point italiano per la Qualità** si colloca presso l'**Inapp**, nell'ambito della Struttura Sistemi Formativi e si avvale di un Comitato d'indirizzo (National Board) del quale fanno parte il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione, le Regioni, le Province autonome, l'Anpal, le Parti sociali e i rappresentanti dei soggetti erogatori di istruzione e formazione professionale.

Il NRP sostiene il processo nazionale dell'assicurazione della qualità attraverso l'autovalutazione e la disseminazione di una cultura tecnico-scientifica, delle prassi e degli strumenti per il miglioramento continuo. Di seguito le sue attività:

- partecipazione a peer learning e peer review e attività di apprendimento reciproco
- contributo a gruppi di lavoro europei dedicati al confronto allo scambio di pratiche innovative e alla definizione di nuove politiche e strumenti
- informazione, disseminazione e assistenza tecnica agli stakeholder nazionali e regionali nell'ottica di sostenere lo sviluppo dei loro programmi per l'implementazione della qualità
- diffusione e sperimentazione a livello nazionale di strumenti operativi come **l'autovalutazione e/o la Peer Review**
- partecipazione a gruppi di lavoro europei per promuovere il confronto e lo scambio di buone pratiche innovative





La Peer Review

Uno dei compiti dei NRP è quello di svolgere delle **valutazioni tra Pari** relative alla garanzia della qualità a livello di sistema per accrescere la trasparenza e la coerenza delle disposizioni in materia di garanzia della qualità e per rafforzare la fiducia tra gli Stati membri. Con la Raccomandazione 2020 è stato riaffermato il ruolo strategico dei National Reference Point di EQAVET per la diffusione dell'autovalutazione e della Peer Review, da svolgersi non solo a livelli di erogatori di IFP ma anche a livello di sistema.

La Peer Review è una metodologia di valutazione elaborata dalla rete europea Eqavet è intesa come **attività volontaria di apprendimento reciproco**. Tale metodologia prevede una combinazione di valutazione interna ed esterna: intreccio tra controllo di qualità e miglioramento continuo, rivelandosi così una procedura flessibile che può essere adottata in contesti differenti.

La Peer Review a livello di erogatori di IFP (VET providers) si basa sulla combinazione dell'autovalutazione degli istituti o centri di Istruzione e Formazione Professionale e la valutazione esterna dei Pari

La Peer Review a livello di sistema dell'IFP offre alle istituzioni e ai paesi coinvolti un'opportunità di riflessione sui propri dispositivi per garantire la qualità dell'istruzione e della formazione professionale





La Peer Review viene realizzata durante visite di un gruppo di esperti, i **Pari**, chiamati a valutare la qualità di alcune aree dell'istituzione soggetta a valutazione, utilizzando indicatori e descrittori di qualità. Sebbene esterni agli istituti o ai centri, **i Pari lavorano in organizzazioni omologhe all'istituzione da valutare** e sono quindi particolarmente competenti nelle materie oggetto di valutazione, ponendosi così “su base di parità” rispetto ai soggetti e ai contesti da valutare.

I Pari sono considerati dei ***critical friends*** indipendenti, instaurando quindi un clima di apertura e apprendimento reciproco e incoraggiando un processo di fiducia reciproca tra i partecipanti, le istituzioni e i sistemi coinvolti.

Per lo svolgimento di una Peer Review, la struttura sottoposta a valutazione deve redigere un Self Report preliminare alla visita dei Pari, e nominare un “facilitatore” che costituirà il referente interno della Peer Review. Una Peer Review dura in media 2,5 giorni e alla fine della visita si redige un rapporto finale frutto delle riflessioni tra le parti.





Le fasi della Peer Review:



1. La Peer Review ha inizio con una fase preparatoria. L'organizzazione redige un Rapporto di Autovalutazione, individua i Pari, pianifica date e orari della valutazione e organizza la visita.
2. Nella seconda fase si svolge la visita dei Pari che costituisce l'attività centrale della procedura di valutazione. I Pari visitano l'organizzazione ed eseguono una valutazione, che prevede la visita, focus group e interviste con diversi gruppi di stakeholder, alla fine della quale c'è un primo feedback verbale.
3. I Pari elaborano una bozza del resoconto che viene commentata dall'organizzazione valutata e redigono quindi il rapporto finale della valutazione dei Pari (Peer Review Report).
4. L'ultima fase è di importanza cruciale per il miglioramento dell'IFP erogata e del suo sviluppo organizzativo. I risultati e le raccomandazioni derivanti dalla Peer Review vengono tradotti in concrete azioni di miglioramento che vengono pianificate ed attuate.





Co-funded by
the European Union



EQAVET
National
Reference
Point *Italy*



Grazie per l'attenzione

Marianna Forleo: m.forleo@inapp.gov.it

INAPP - EQAVET National Reference Point ITALY



**ANNO EUROPEO
DELLE
COMPETENZE**